



# COMUNE DI BOSNASCO

*Provincia di Pavia*

C.A.P. 27040 – TEL.0385-272075- FAX 0385-272379

E-MAIL [info@bosnasco.com](mailto:info@bosnasco.com)

ORIGINALE

N. 31 DEL 23.08.2013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

OGGETTO: D. LGS. 14.03.2013 N. 33 “DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA’ E TRASPARENZA” – PROVVEDIMENTI..

L’anno duemilatredici, addi ventitre del mese di agosto alle ore 11,00, nella Sede Municipale,  
alla presenta del Segretario comunale D.ssa Roberta Beltrame,

IL SINDACO

Assunte le funzioni della Giunta Comunale

**OGGETTO:** D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 “Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza” – provvedimenti.

## IL SINDACO ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e ha previsto che le PA elaborino i piani triennali di prevenzione della corruzione;

Visto il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 (emanato in attuazione della delega contenuta nella citata legge 190/2012 in materia di prevenzione alla corruzione) di rilevante impatto sull’intera disciplina della trasparenza, che apporta le seguenti innovazioni:

- viene istituito l’obbligo di pubblicità: delle situazioni patrimoniali di politici e parenti entro il secondo grado; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani di governo del territorio e delle varianti urbanistiche;

- viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l’organizzazione e l’attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche;

- si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni, che garantisce l’accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza).

- viene introdotto un nuovo istituto: il diritto di accesso civico. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità e prevenzione della corruzione. In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblicino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato.

- si prevede l’obbligo per i siti istituzionali di creare un’apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento, come da apposita tabella allegata al decreto legislativo 33/2013;

- viene disciplinato il programma triennale per la trasparenza e l’integrità, che è parte integrante del piano di prevenzione della corruzione e che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance;

Rilevato che il D. Lgs. 33/2013 ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone nuovi e disciplinando l’istituto dell’accesso civico;

Rilevato ancora che il predetto provvedimento è intervenuto sui programmi triennali per la trasparenza e l’integrità, abrogando la disciplina di cui all’art. 11 del D. Lgs. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del programma con quelli del piano triennale di prevenzione della corruzione e del piano della performance;

Dato atto che nel D. Lgs. 33/2013 è specificato che le misure del programma triennale della trasparenza e della integrità sono collegate al piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il programma costituisce di norma una sezione di detto piano;

Considerato che questa Amministrazione si era a suo tempo attivata - compatibilmente con le ridotte risorse di bilancio a disposizione - per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso la creazione, all'interno del proprio sito istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", nella quale sono state pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal D.Lgs. 150/2009;

Viste le rilevanti modifiche normative e ritenuto necessario provvedere in merito;

Richiamate le delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 in materia di linee guida per il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Vista la deliberazione n. 50 del 4.7.2013 della CIVIT, avente ad oggetto: "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" e relativi allegati, in cui sono declinate le principali indicazioni per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché il coordinamento con il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 190/2012;

Atteso che, nelle more di adozione del piano nazionale anticorruzione e in considerazione dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013, il termine per l'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato individuato dalla CIVIT, con la citata delibera n. 50/2013, alla data del 31 gennaio 2014 e, in ogni caso, per gli enti territoriali resta subordinato al raggiungimento delle intese in sede di Conferenza Unificata Stato - Città, come previsto dall'art. 1 comma 61 della legge 190/2012;

Ritenuto di predisporre nell'immediato i primi provvedimenti comunali in materia di trasparenza e integrità, nelle more di definizione e approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 del D. Lgs. 33/2013;

Visto l'allegato documento, redatto recependo quali principi di riferimento le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 50/2013;

Vista la circolare della Funzione Pubblica n. 2/2013 del 19.7.2013 in materia di trasparenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D. lgs. 33/2013 il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Richiamato il provvedimento del Sindaco n. 3 del 13.04.2013 con cui è stato individuato il Segretario Comunale quale responsabile per la prevenzione alla corruzione ai sensi dell'art 1 comma 7 della legge n. 190/2012;

Visto l'allegato parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, reso dal Segretario Comunale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DELIBERA

1. di approvare le allegate linee guida per la trasparenza e l'integrità, dando atto che trattasi di provvedimento transitorio nelle more di approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013;
2. di disporre la pubblicazione dell'allegato documento sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- 3 di dare atto che il responsabile della trasparenza è individuato nella persona del Segretario Comunale, in quanto responsabile per la prevenzione della corruzione;
- 4 di comunicare il presente provvedimento ai responsabili di servizio, per ottemperare a quanto di competenza;
5. di dichiarare, successivamente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**COMUNE DI BOSNASCO**

*PROVINCIA DI PAVIA*

**LINEE GUIDA PER LA TRASPARENZA E  
L'INTEGRITA'**

---

## PREMESSA

La trasparenza è lo strumento fondamentale per un controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione. Essa è stata oggetto di riordino normativo per mezzo del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che la definisce *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e delle risorse pubbliche"*.

Il decreto legislativo n. 33/2013 lega il principio di trasparenza a quello democratico e ai capisaldi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione (art. 1, comma 2).

Si tratta di misure che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche con il fine ultimo di prevenire fenomeni di corruzione, illegalità e cattiva amministrazione.

La pubblicità totale dei dati e delle informazioni individuate dal decreto, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto di accesso civico, che pone in capo a ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione.

Il nuovo quadro normativo consente di costruire un insieme di dati e documenti conoscibili da chiunque, che ogni amministrazione deve pubblicare nei modi e nei tempi previsti dalla norma, sul proprio sito Internet.

Per le ragioni fin qui espresse è di tutta evidenza di come l'attuazione puntuale dei doveri di trasparenza divenga oggi elemento essenziale e parte integrante di ogni procedimento amministrativo e coinvolga direttamente ogni ufficio dell'amministrazione, al fine di rendere l'intera attività dell'ente conoscibile e valutabile dagli organi preposti e, non ultimo, dalla cittadinanza.

Le presenti linee guida traggono origine da quelle fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e descrivono le fasi di gestione interna attraverso cui il Comune mette in atto la trasparenza.

Le presenti linee guida vengono redatte conformemente alle seguenti disposizioni, cui si rimanda per ogni aspetto non espressamente approfondito:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33 recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Delibera CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013, avente a oggetto *"Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"* e i relativi allegati;
- Circolare della Funzione Pubblica in materia di trasparenza n. 2/2013 del 19.07.2013;
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4, avente a oggetto *"Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"*;
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le *"Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"*;

## **1 – Obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità**

La trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione e viene perseguita dalla totalità degli uffici e dei rispettivi responsabili. Essa è oggetto di consultazione e confronto di tutti i soggetti interessati.

Le attività di monitoraggio e misurazione della qualità della sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet comunale sono affidate al Responsabile della trasparenza, che svolge una azione propulsiva nei confronti dei singoli uffici e servizi della amministrazione.

La misurazione della qualità degli adempimenti di pubblicazione sarà effettuata a mezzo del servizio "Bussola della Trasparenza" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Il sistema consente di valutare il sito Internet attraverso una molteplicità di indicatori, verificandone la corrispondenza a quanto previsto dalla legge e identificando i singoli errori e inadempienze.

## **2 – Il collegamento con il Piano della performance e il Piano anticorruzione**

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso.

A tal fine il Programma triennale e i relativi adempimenti diverranno parte integrante e sostanziale del ciclo della performance, nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal Programma costituirà altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione. Il Responsabile della trasparenza è chiamato a dare conto della gestione delle attività di pubblicazione nell'ambito di ogni iniziativa legata alle misure di prevenzione della corruzione.

## **3 – L'elaborazione del programma della trasparenza e l'approvazione da parte della Giunta Comunale**

Il Programma triennale della trasparenza verrà elaborato e aggiornato da parte del Responsabile della trasparenza entro i termini che verranno previsti dalla normativa.

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di monitorare e stimolare l'effettivo apporto di tutti i responsabili di servizio chiamati a garantire la qualità e la tempestività dei flussi informativi.

## **4 – Individuazione dei portatori di interessi diffusi**

Al fine di un coinvolgimento attivo per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza, l'amministrazione individua quali portatori di interessi diffusi i cittadini residenti nel Comune, le associazioni, le imprese e gli ordini professionali.

## **5 – Iniziative di comunicazione della trasparenza**

Di concerto con gli organi di indirizzo politico il Responsabile della trasparenza ha il compito di organizzare e promuovere le seguenti azioni:

- forme di ascolto diretto e online tramite il sito Internet comunale ;
- coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio attraverso comunicazioni apposite o incontri pubblici ove raccogliere le segnalazioni sull'attività di trasparenza e di pubblicazione messe in atto dall'ente.

## **6 – I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati**

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione sono quelli previsti dal D.lgs. n. 33/2013, dalla legge n. 190/2012 ed elencati in modo completo nell'allegato 1 ("Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti") della deliberazione CIVIT n. 50 del 4 luglio 2013. Essi andranno a implementare la sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet comunale così come definita dall'allegato al D.lgs. n. 33/2013.

I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione e della qualità dei dati, per come definita dall'art. 6 del D.lgs. n. 33/2013, sono i responsabili dei singoli servizi.

I soggetti responsabili avranno cura di fornire dati e documenti pronti per la pubblicazione conformemente all'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e, in generale, alle misure disposte dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Linee Guida pubblicate con la deliberazione del 2 marzo 2011.

Il caricamento dei dati avviene materialmente dalla postazione dei singoli uffici a cura degli stessi responsabili.

Il responsabile della trasparenza è incaricato di monitorare l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti. L'aggiornamento costante dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa è parte integrante e sostanziale degli obblighi di pubblicazione.

Per quanto concerne le schede sintetiche dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, esse dovranno essere realizzate dai responsabili dei provvedimenti all'interno di una tabella condivisa da tenere costantemente aggiornata al fine della pubblicazione da effettuarsi a cadenza semestrale.

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione dovranno essere elaborati nel rispetto dei criteri di qualità previsti dal D.lgs. n. 33/2013, con particolare osservanza degli articoli 4 e 6.

## **7 – La struttura dei dati e i formati**

Gli uffici competenti dovranno fornire i dati nel rispetto degli standard previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e in particolare nell'allegato 2 ("Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati") della deliberazione CIVIT n. 50 del 4.7.2013.

Sarà cura del Responsabile della Trasparenza fornire indicazioni operative agli uffici, anche attraverso momenti di formazione interna, sulle modalità tecniche di redazione di atti e documenti in formati che rispettino i requisiti di accessibilità, usabilità, integrità..

E' compito prioritario dell'amministrazione mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per adeguare il sito agli standard individuati nelle Linee Guida per i siti web della PA.

## **8 – Il trattamento dei dati personali**

Una trasparenza di qualità necessita del costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, in conformità al D.lgs. n. 196/2003.

Nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari, in conformità al D.lgs. n. 196/2003 e alle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011.

## **9 – Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati**

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT n. 50 del 4.7.2013.

I dati e documenti pubblicati devono riportare la data di aggiornamento, da cui calcolare la decorrenza dei termini di pubblicazione.

Decorso il periodo di pubblicazione obbligatoria indicato all'art. 8 del D.lgs. n. 33/2013 i dati dovranno essere eliminati dalla rispettiva sezione e inseriti in apposite sezioni di archivio, da realizzare all'interno della medesima sezione Amministrazione Trasparente.

## **10 – Sistema di monitoraggio degli adempimenti**

Il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti è rimesso al Responsabile della trasparenza e al personale comunale da questi eventualmente delegato per specifiche attività di monitoraggio.

E' compito del Responsabile della Trasparenza verificare il rispetto dei flussi informativi e segnalare immediatamente al responsabile l'eventuale ritardo o inadempienza, fermo restando le ulteriori azioni di controllo previste dalla normativa.

## **11 – Controlli, responsabilità e sanzioni**

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento al nucleo di valutazione (se nominato), all'organo di indirizzo politico.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza ha rilevanza ai fini disciplinari, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili di servizio..

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (Codice dell'amministrazione digitale approvato con il d. lgs. 82/2005).

**COMUNE DI BOSNASCO**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

Allegato alla deliberazione:

n. 31 del 23/08/2013  
del Sindaco assunte le funzioni della Giunta Comunale

OGGETTO: D. LGS. 14.03.2013 N. 33 "DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA" – PROVVEDIMENTI.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto,

individuato con provvedimento del Sindaco, **Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**

- esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione in oggetto.



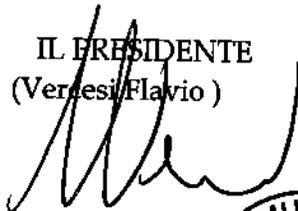
IL SEGRETARIO COMUNALE  
( Beltrame D.ssa Roberta )

23/08/2013

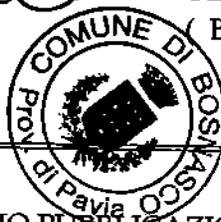
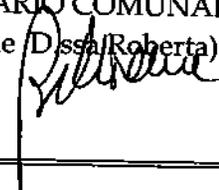
Delibera del Sindaco n. 31 del 23/08/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Vercesi Flavio)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Beltrame D.ssa Roberta)



DICHIARAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

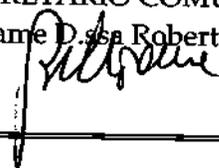
Si dichiara che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi  
dal 23 AGO 2013

al \_\_\_\_\_

Addì 23 AGO 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Beltrame D.ssa Roberta)



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- Comunicata ai capigruppo consiliari il: \_\_\_\_\_
- E' stata sospesa con ordinanza istruttoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per scadenza del termine di 30 giorni dalla data di ricezione da parte dell'organo regionale di controllo;
- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Addì, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Beltrame D.ssa Roberta)